

Memorandum d'Intesa

sulla cooperazione nel campo della salute e delle scienze mediche  
fra  
il Ministero della Salute della Repubblica Italiana  
e  
il Ministero della Sanità Pubblica della Repubblica Tunisina

---

**3<sup>a</sup> Riunione del Gruppo di monitoraggio e  
coordinamento**

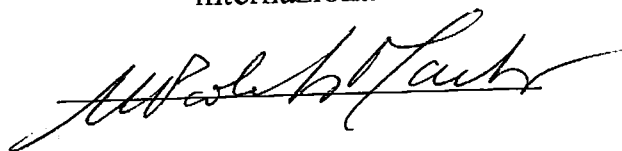
**Data: 27/09/2007**

**Verbale della riunione e  
Piano di Azione 2008 – 2009**

---

**Per il Ministero della Salute  
della Repubblica Italiana**

Dr Maria Paola Di Martino  
Direttore Generale, Direzione Generale  
per i rapporti con l'UE e per i rapporti  
internazionali



**Per il Ministero della Sanità  
Pubblica della Repubblica  
Tunisina**

Pr Nouredine Bouzouaia  
Direttore Generale della Sanità  
Ministero della sanità pubblica

---



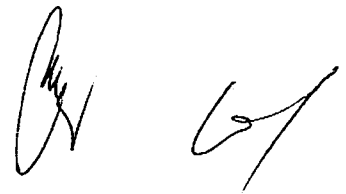
# Verbale della riunione

Il Gruppo di monitoraggio e coordinamento si è incontrato per la terza volta a Roma il 27 di Settembre 2007, coadiuvato da esperti tecnici da ambo le parti.

Questo documento costituisce il verbale della riunione, cui è allegato il piano d'azione per gli anni 2008/2009 fra il Ministero della Salute della Repubblica Italiana e il Ministero della Sanità della Repubblica Tunisina basato sul Memorandum d'Intesa firmato nel 1998.

Le due delegazioni si sono felicitate della cooperazione nel campo sanitario ed hanno proceduto congiuntamente ad una presentazione generale delle priorità programmatiche dei due Ministeri e ad una revisione delle linee di collaborazione. In particolare sono stati affrontati i seguenti temi:

- l'estensione della collaborazione ai settori dell'epidemiologia e dell'igiene ambientale;
- la formazione degli infermieri tunisini in vista del loro inserimento nelle strutture sanitarie italiane;
- la salute materno infantile, settore per il quale è stato rimarcato l'interesse reciproco a collaborare e la soddisfazione per l'organizzazione del 2° Workshop italo-tunisino sulla perinatologia e ginecologia che si svolgerà nell'ambito di questo incontro, insieme ad un programma di visite ad istituzioni italiane deputate alla tutela della salute materno-infantile.;
- i trapianti, settore nel quale è stata congiuntamente evidenziata la necessità di rafforzare la collaborazione;
- la telemedicina, in cui è stato sviluppato un progetto di formazione a distanza nell'ambito del gemellaggio fra l'Azienda Ospedaliera Cardarelli e l'Ospedale Charles Nicolle conclusosi nel giugno 2007;



- la formazione, ambito nel quale le due Parti hanno espresso reciproca soddisfazione per la realizzazione di diverse attività, fra le quali vanno ricordati il Workshop in neurologia (23-24 febbraio 2007), il Workshop sull'ipertensione (17-18 aprile 2007) e il Workshop in chirurgia epatica (28-29 maggio 2007) svoltisi a Tunisi ed organizzati dall'Azienda Ospedaliera A. Cardarelli;
- l'ematologia, settore nel quale è stata congiuntamente evidenziata la necessità di rafforzare la collaborazione che, dopo una fase iniziale che ha visto la realizzazione di un Seminario sulle malattie ematologiche a Tunisi nel marzo 2005 e l'elaborazione di un programma di collaborazione centrato sulla leucemia mieloide acuta, le talassemie e le sindromi trombotiche, ha subito un periodo di stasi.

Dopo l'illustrazione delle attività svolte, e una panoramica delle esigenze della Parte Tunisina e delle possibilità di collaborazione da parte italiana, le Parti hanno discusso le proposte di collaborazione futura per ogni singolo tema. In particolare:

- nel settore epidemiologico (macroarea prevenzione e promozione della salute) è stato proposto uno scambio di informazioni globali su tutte le malattie trasmissibili e su esperienze di prevenzione e di promozione della salute, uno scambio di opportunità attraverso una banca dati condivisa, ed interventi più specifici come un progetto congiunto su "Promozione della salute e dell'educazione sanitaria nelle popolazioni migranti" anche attraverso un partenariato con le ong, ed un progetto sulla "prevenzione delle zoonosi", nonché la partecipazione ufficiale della Tunisia al progetto EpiSouth ed EpiMed; la Parte tunisina ha annunciato l'imminente entrata in funzione dell'Osservatorio nazionale per le malattie nuove ed emergenti; si auspica pertanto di stabilire dei contatti proficui e continuativi con il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della salute italiano. Si è concordato di sviluppare ulteriormente la collaborazione sul piano bilaterale, pur tenendo conto delle importanti iniziative citate. In conclusione le Parti hanno deciso di sviluppare un pian specifico di azione che comprende le seguenti fasi: 1) lo scambio di informazioni sull'organizzazione generale dei rispettivi sistemi sanitari, e in

particolare dei servizi sanitari di base; 2) attivare uno scambio per le informazioni e i dati epidemiologici fra l'Osservatorio nazionale tunisino e il CCM; 3) realizzare attività di formazione anche utilizzando il progetto EpiSouth; 4) sostenere la collaborazione per lo sviluppo di progetti e programmi internazionali;

- nel settore dell'igiene ambientale le Parti si sono impegnate a scambiarsi la documentazione sull'organizzazione generale del settore ambientale e sui riflessi nel campo della salute. Fra i temi prioritari indicati da Parte tunisina figura la gestione dei rifiuti ospedalieri anche attraverso la formazione e l'assistenza tecnica. Inoltre si è convenuto di organizzare due Workshop, il primo, di carattere generale, relativo a "Salute e ambiente" ed il secondo, specifico, sui rifiuti ospedalieri;
- nel settore della formazione degli infermieri e tecnici sanitari tunisini è stato rilevato con reciproca soddisfazione che, a seguito dell'ultima riunione, svoltasi nell'ottobre 2006 in Tunisia, si sono avuti risvolti positivi per l'apertura di un canale diretto e preferenziale, soprattutto con la Regione Lombardia e non è stato riscontrato nessun problema per quanto riguarda la formazione del personale sanitario;
- nel settore materno-infantile e tumori femminili, è stata sottolineata la soddisfazione per la realizzazione del Workshop sulla rianimazione neonatale e pediatrica in Tunisia il 17 e 18 febbraio 2007 organizzato congiuntamente dal Servizio di neonatologia dell'Ospedale Charles Nicolle e dall'Azienda Ospedaliera A. Cardarelli. Si è stabilito di instaurare un rapporto diretto fra i due Ministeri della salute per lo scambio delle strategie e delle politiche settoriali e di rafforzare la collaborazione specifica attraverso progetti focalizzati alla diminuzione della mortalità materna; alla diminuzione della mortalità femminile attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce; alla diminuzione della mortalità neonatale. Inoltre si è preso atto della proposta di collaborazione da parte del Campus biomedico congiuntamente con l'Università La Sapienza per progetti di formazione di specializzandi e di medici ginecologi.



- nel settore dei trapianti si è avanzata la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un registro nazionale dei donatori e di fornire expertise per la formazione di équipes multidisciplinari per il prelievo degli organi destinati al trapianto in caso di morte cerebrale, da realizzare tramite il Centro Nazionale dei Trapianti dell'Istituto Superiore di Sanità e il Centro Nazionale per la Promozione dei Trapianti di Tunisi; è stata inoltre auspicata la partecipazione della Tunisia al progetto MEDCORE;
- nel settore della telemedicina si è preso atto dei buoni risultati ottenuti col progetto EMISPHERE che prevede un collegamento satellitare multipaese e si è auspicato un prolungamento del progetto stesso; è stato proposto di instaurare un rapporto diretto fra i due Ministeri della salute e di sviluppare l'ospedale virtuale e la formazione a distanza di alto livello tecnologico;
- nel settore della formazione, è stato ritenuto prioritario da parte tunisina la formazione dei formatori e l'implementazione di stages di perfezionamento in Italia; è stato anche menzionato l'aspetto della formazione del personale sanitario. Le Parti hanno rilevato che è iniziata la fase preliminare allo start up del progetto Surgiland di alta formazione in chirurgia microinvasiva e chirurgia sperimentale, coordinato dalla Regione Campania quale capofila in partenariato con Tunisia, Algeria, Marocco ed Egitto. E' stata auspicata la partecipazione operativa al progetto SURGILAND e la formazione di personale tunisino presso il Centro di Biotecnologie dell'Azienda Ospedaliera A. Cardarelli, con il contributo di strutture ospedaliere e universitarie italiane. Tra queste già ha dato la sua disponibilità l'ISMETT per l'utilizzo di simulatori robotizzati;
- nel settore dell'ematologia, è stato ricordato il Seminario che ha avuto luogo a Tunisi nella primavera del 2005, nel quale sono state definite le linee di collaborazione. Le Parti hanno convenuto di sviluppare la collaborazione fra l'Università di Tor Vergata e il Centro di trattamento dell'Ospedale Aziza Othmana in previsione della messa a livello del Centro di trattamento delle leucemie mieloidi acute. Inoltre le Parti hanno preso in considerazione la

possibilità di far partecipare i Centri tunisini di ematologia ai lavori delle reti integrate GIMEMA in Italia e EORTC a livello europeo;

Il Gruppo di monitoraggio e coordinamento ha raggiunto un consenso a concentrare la cooperazione sanitaria nei settori prioritari già menzionati ed a non aggiungerne altri per la collaborazione nel biennio 2008-2009.

Le Parti auspicano che questo approccio migliori la cooperazione e risulti utile ad entrambi i Paesi a bilanciare meglio le differenti funzioni necessarie per sviluppare i loro sistemi sanitari e promuovere l'assistenza sanitaria per le rispettive popolazioni.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several connected loops and lines, possibly representing the name of an official or representative.

# Piano di Azione 2008 – 2009

Dopo i negoziati fra le due delegazioni, le Parti hanno concordato di concentrare la collaborazione su 8 settori prioritari di seguito specificati:

1. Epidemiologia
2. Igiene ambientale
3. Formazione degli infermieri e del personale sanitario tunisino, in vista del loro inserimento nelle strutture sanitarie italiane
4. Salute materno infantile e tumori femminili
5. Trapianti
6. Telemedicina
7. Formazione
8. Ematologia

Per migliorare l'efficienza del piano d'azione 2008-2009, sono individuati dei "focal points" specifici per ogni area tematica menzionata precedentemente.

I focal points sono responsabili dell'andamento delle attività fissate e segnaleranno semestralmente, al Gruppo di monitoraggio e coordinamento, lo stato di avanzamento dei progetti, le eventuali criticità e le proposte per il loro superamento.

I responsabili di ciascuna area specificheranno congiuntamente entro la fine dell'anno 2007 gli obiettivi, i risultati attesi, le attività, gli esperti, gli indicatori di valutazione, il cronogramma, come riportato nel modello allegato. L'effettiva implementazione inizierà nel 2008.

Qualsiasi parte, tuttavia, può inserire modifiche come risultato, ad esempio, di cambiamenti nella situazione sanitaria del paese, specifici bisogni emergenti o cambiamenti che possono compromettere la capacità di implementare adeguatamente le attività concordate.

Questo piano d'azione è pertanto considerato un piano d'azione quadro che può essere modificato con il comune consenso, espresso per iscritto, fra le due Parti.

Si deve inoltre notare che questo piano d'azione forma una base aperta ad eventuali nuovi sviluppi e contributi da parte di altre fonti per supportare le aree prioritarie esistenti e/o attività di assistenza sanitaria non incluse in questo piano.

Le due Parti uniranno i loro sforzi per ottenere finanziamenti da Organismi Internazionali, compresa la Commissione Europea, per sviluppare progetti comuni come gemellaggi ed assistenza tecnica.

Infine, i progressi e l'aggiornamento dello stato di avanzamento delle attività saranno discussi durante visite di lavoro ed incontri ed anche attraverso le vie epistolari e telematiche.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located in the bottom right corner of the page.



Settore: Epidemiologia

Obiettivi	Risultati attesi	Attività	Responsabili dei due Paesi	Indicatori di valutazione	Budget
1.		1. 2. ... n.			
2.		1. 2. ... n.			
...					
n.					

Attività	Cronogramma			
	1° semestre 2008	2° semestre 2008	1° semestre 2009	2° semestre 2009
1				
2				
3				

Settore: Igiene ambientale

Obiettivi	Risultati attesi	Attività	Responsabili dei due Paesi	Indicatori di valutazione	Budget
1.		1.			
		2.			
		...			
		n.			
2.		1.			
		2.			
		...			
		n.			
...					
n.					

Attività	Cronogramma			
	1° semestre 2008	2° semestre 2008	1° semestre 2009	2° semestre 2009
1				
2				
3				



Settore: Formazione degli infermieri e del personale sanitario tunisino

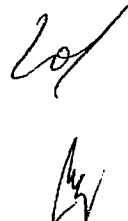
Obiettivi	Risultati attesi	Attività	Responsabili dei due Paesi	Indicatori di valutazione	Budget
1.	1. 2. ... n.				
2.	1. 2. ... n.				
...					
n.					

	Cronogramma			
	1° semestre 2008	2° semestre 2008	1° semestre 2009	2° semestre 2009
Attività				
1				
2				
3				

Settore: Salute materno infantile e tumori femminili

Obiettivi	Risultati attesi	Attività	Responsabili dei due Paesi	Indicatori di valutazione	Budget
1.	1. 2. ... n.				
2.	1. 2. ... n.				
...					
n.					

Attività	Cronogramma			
	1° semestre 2008	2° semestre 2008	1° semestre 2009	2° semestre 2009
1				
2				
3				



Settore: Trapianti

Obiettivi	Risultati attesi	Attività	Responsabili dei due Paesi	Indicatori di valutazione	Budget
1.		1.			
		2.			
		...			
		n.			
2.		1.			
		2.			
		...			
		n.			
...					
n.					

	Cronogramma			
	1° semestre 2008	2° semestre 2008	1° semestre 2009	2° semestre 2009
Attività				
1				
2				
3				

Settore: Telemedicina

Obiettivi	Risultati attesi	Attività	Responsabili dei due Paesi	Indicatori di valutazione	Budget
1.	1.				
	2.				
	...				
	n.				
2.	1.				
	2.				
	...				
	n.				
...					
n.					

Attività	Cronogramma			
	1° semestre 2008	2° semestre 2008	1° semestre 2009	2° semestre 2009
1				
2				
3				



Settore: Formazione

Obiettivi	Risultati attesi	Attività	Responsabili dei due Paesi	Indicatori di valutazione	Budget
1.	1. 2. ... n.				
2.	1. 2. ... n.				
...					
n.					

Attività	Cronogramma			
	1° semestre 2008	2° semestre 2008	1° semestre 2009	2° semestre 2009
1				
2				
3				



Settore: Ematologia

Obiettivi	Risultati attesi	Attività	Responsabili dei due Paesi	Indicatori di valutazione	Budget
1.	1. 2. ... n.	1. 2. ... n.			
2.	1. 2. ... n.	1. 2. ... n.			
...					
n.					

Attività	Cronogramma			
	1° semestre 2008	2° semestre 2008	1° semestre 2009	2° semestre 2009
1				
2				
3				

